



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900493975
Data Deposito	30/01/1996
Data Pubblicazione	30/07/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	67	B		

Titolo

SISTEMA DI APERTURA FACILITATA PER BOTTIGLIE DI SPUMANTE E SIMILI
--

Descrizione a corredo della domanda di brevetto per invenzione industriale dal titolo

"Sistema di apertura facilitata per bottiglie di spumante e simili "

a nome di **SANASI GIOVANNI**

nato a Erchie (BR) il 25.01.1962

residente in 74024 Manduria (TA), via Casalnuovo 24

C.F. SNSGNN62A25D422Y, e

LORUBBIO MICHELE

nato a Montalbano Ionico (MT) il 21.04.1946

residente in 72020 Erchie (BR), via P. Tatulli 126

C.F. LRBMHL46D21F399X

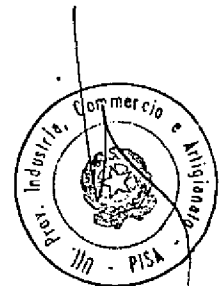
inventori designati: SANASI GIOVANNI e LORUBBIO MICHELE

DESCRIZIONE

Il trovato in oggetto concerne il settore dei contenitori di liquidi alimentari, ed il settore tecnico relativo alla costruzione di bottiglie di vetro o di plastica, con particolare riferimento alle bottiglie di vini, spumanti o simili, e a tutte quelle bottiglie per le quali si è soliti utilizzare un tappo di sughero per effettuarne la chiusura.

Capita a tutti di incorrere in difficoltà nell'apertura di dette bottiglie, anche perchè esse contengono spesso liquidi sotto pressione, come accade anche con lo spumante, per cui la chiusura con sughero o simili tappi in plastica o altro materiale risulta molto forte per contenere la pressione interna, e conseguentemente difficile da aprire.

Per ovviare a detta difficoltà, spesso si ricorre all'agitazione della bottiglia per provocare un ulteriore aumento della pressione interna che tende a



[Handwritten signatures]

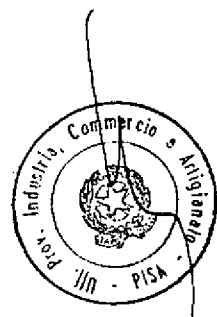
spingere fuori il tappo, ma questo sistema provoca notevoli inconvenienti come l'alterazione delle proprietà del liquido che subisce una forte miscelazione, senza considerare che al momento della fuoriuscita del tappo la forte pressione fa uscire parte del liquido che può provocare oltre all'inutile spreco del prodotto, lo sporcarsi di tovaglie, vestiti, pareti, ecc.. L'utilizzo di detto metodo è inoltre particolarmente sconsigliato per il pericolo costituito dal tappo stesso che uscendo con velocità rappresenta un rischio concreto per occhi o altre parti del corpo delle persone che si trovano in prossimità.

Attualmente non esistono in commercio strumenti idonei a ridurre la difficoltà di apertura predetta, e quei pochi esistenti risultano inefficaci ed inutilizzabili allo scopo.

Il trovato in oggetto risolve ampiamente detti inconvenienti, consentendo a chiunque di poter aprire una bottiglia di spumante o simile facendone fuoriuscire il tappo con la massima facilità.

Esso consiste in un sistema (Tavola 1, fig. 1) costituito da diversi elementi per mezzo dei quali l'apertura di bottiglie sotto pressione, come lo spumante, il vino, lo champagne o qualsiasi altro prodotto a fermentazione naturale, risulta molto facilitata e praticabile da tutti compreso chi non è propriamente in forze.

Detto sistema prevede una bottiglia opportunamente modificata e costruita per detto fine (Tavola 1, fig. 1, numero 1), praticando una filettatura sulla sommità esterna del collo (Tavola 1, fig. 1, numero 2) sulla quale poter avvitare un estrattore (Tavola 1, fig. 1, numero 3) di forma cilindrica dotato



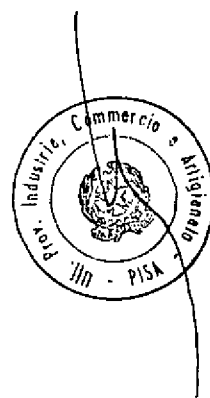
Handwritten signature: Giovanni Farnesi
Handwritten signature: Michele Lelli

di filettatura interna (Tavola 1, fig. 1, numero 4) corrispondente a quella pratica^{T₃} sul collo della bottiglia.

L'elemento estrattore viene avvitato alla bottiglia tramite le due filettature (Tavola 1, fig. 2, numero 2 e 4) fino a quando non risulta completamente inserito. Esso è costituito da un cilindro recante un foro centrale dello stesso diametro interno del collo della bottiglia, ed ha alla sua sommità una sporgenza (Tavola 1, fig. 2, numero 5) che va ad appoggiare sul collo della bottiglia, sulla quale verrà poi adagiato il tappo.

Una volta inserito l'estrattore, si procede al riempimento della bottiglia e alla sua chiusura col metodo classico dell'inserimento del tappo di sughero o simile (Tavola 1, fig. 2, numero 6).

A questo punto si può procedere alla normale ingabbiatura del tappo, oppure, anche per fornire la bottiglia di un secondo tappo da utilizzare dopo l'apertura e la conseguente espulsione di quello originale e per migliorarne l'estetica, si può avvitare all'esterno dell'estrattore un elemento di copertura (Tavola 1, fig. 2, numero 7), al cui interno viene posizionato un disco in sughero dello stesso diametro del bordo esterno del collo della bottiglia (Tavola 1, fig. 2, numero 8). Detto elemento presenta una filettatura interna (Tavola 1, fig. 3, numero 9) corrispondente a quella posta sul lato esterno dell'estrattore (Tavola 1, fig. 3, numero 10), in modo che, avvitandolo a quest'ultimo, si ottiene la perfetta chiusura della bottiglia la quale avrà un aspetto gradevole anche in fase di vendita (Tavola 2, fig. 4). La bottiglia così sigillata risulta molto semplice da aprire. Infatti una volta tolta l'eventuale capsula esterna svitandola (Tavola 1, fig. 2, numero 7) (Tavola 2, fig. 4, numero 7) si provvede a far ruotare

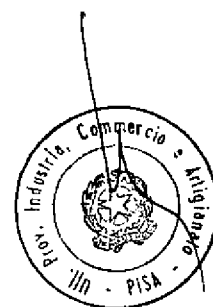


Handwritten signatures and initials:
 < *[Signature]*
[Signature]
[Signature]

l'estrattore (Tavola 1, fig. 2, numero 3) (Tavola 2, fig. 5, numero 3) il bordo superiore del quale (Tavola 1, fig. 2, numero 5) si trova direttamente sotto la parte più sporgente del tappo (Tavola 1, fig. 2, numero 6) (Tavola 2, fig. 5, numero 6).

Svitando detto estrattore esso spinge verso l'alto il tappo in modo graduale, con ciò consentendone la fuoriuscita senza eccessivo sforzo.

Una volta svitato l'estrattore (Tavola 2, fig. 6, numero 3) si ottiene la completa estrazione del tappo, il quale rimane incastrato all'interno dell'estrattore (Tavola 2, fig. 6, numero 6) liberando il collo della bottiglia sul quale è posta la filettatura (Tavola 2, fig. 6, numero 2). Questa operazione avviene in modo facile senza dover impiegare forze eccessive, inoltre il fatto di non dover agitare la bottiglia evita possibili danni a persone o oggetti e consente di non macchiare oggetti e indumenti. Nel caso che il contenuto della bottiglia non dovesse essere terminato, visto che specialmente nelle bottiglie di spumante non è più possibile reinserire il tappo in sughero originario, l'estrattore può essere utilizzato anche come tappo ermetico di riserva che consente di mantenere il prodotto nelle migliori condizioni: a tal fine basta posizionare il disco in sughero (Tavola 1, fig. 2, numero 8) (Tavola 2, fig. 7, numero 8) sul bordo del collo della bottiglia (Tavola 2, fig. 7, numero 2) e avvitare l'estrattore (Tavola 2, fig. 7, numero 3) su detta bottiglia in modo che il bordo superiore di detto estrattore (Tavola 2, fig. 7, numero 5) blocchi il disco in sughero, creando la chiusura della bottiglia (Tavola 2, fig. 7, numero 1) che consente di conservare inalterate le proprietà del liquido.



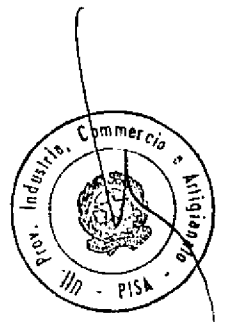
x *[Signature]*
[Signature]

Il trovato assume quindi due funzioni e risolve molti inconvenienti ricorrenti con i sistemi di chiusura delle bottiglie ad oggi in uso.

Gli elementi che costituiscono il sistema possono essere realizzati in materiali diversi. L'estrattore (Tavola 1, fig. 1, numero 3), avente circa le seguenti dimensioni: altezza 2,2 cm., larghezza o diametro 4,1 cm., può essere realizzato in sughero rivestito da una lamina di alluminio, o in plastica o altro materiale resistente; il disco che viene utilizzato per richiudere la bottiglia (Tavola 1, fig. 2, numero 8), alto 0,4 cm. e con diametro di 2,8 cm. circa, verrà realizzato interamente in sughero, mentre l'elemento esterno di rifinitura (Tavola 1, fig. 2, numero 7), alto 4,9 cm. e con diametro di 4,5 cm. circa, sarà realizzato in alluminio leggero o in qualsiasi altro materiale idoneo, essendo un elemento decorativo e come tale realizzabile nei più diversi materiali, e nelle più diverse forme e modelli.

Il trovato risulterà ancor meglio descritto attraverso l'osservazione delle tavole allegate.

La figura 1 della tavola 1 mostra il trovato in sezione longitudinale e nella fase in cui deve essere ancora inserito sulla bottiglia (1) sul cui bordo esterno è praticata una filettatura (2) corrispondente a quella (4) posta sul lato interno dell'estrattore (3). La figura 2 mostra, anch'essa in sezione, l'estrattore (3) completamente avvitato alla bottiglia le cui rispettive filettature sono in contatto (4 e 2); in questa posizione avviene il riempimento della bottiglia e l'inserimento in modo tradizionale del tappo (6) la cui parte esterna più larga appoggia sulla parte superiore dell'estrattore la quale appoggia sul bordo del collo della bottiglia (5)

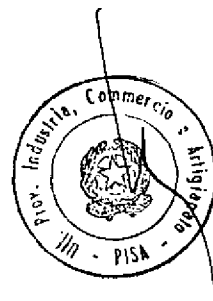


x *[Signature]*
[Signature] *[Signature]*

mentre poi potrà essere posizionato l'elemento di rifinitura esterno (7) al cui interno si trova il disco in sughero (8). La figura 3 mostra una sezione del trovato completamente inserito, nel quale la filettatura interna dell'elemento di rifinitura (9) combacia con quella realizzata sull'esterno dell'estrattore (10). Detto elemento di rifinitura è completamente avvitato e copre tutti gli elementi interni applicati alla bottiglia (1) migliorandone così l'aspetto da un punto di vista estetico.

La tavola 2, figura 4, mostra il trovato in visione assonometrica completamente applicato alla bottiglia del quale si scorge solo l'elemento esterno (7). Nella figura 5 della stessa tavola sono visibili l'estrattore (3) e la parte superiore del tappo (6). Nella figura 6 sono visibili, una volta separati dal collo della bottiglia (2), il tappo (6) incastrato nell'estrattore (3) in modo da evitarne la violenta fuoriuscita. In figura 7 della tavola 2 è visibile una sezione del trovato con funzione di secondo tappo costituito dal disco in sughero (8) posizionato sul collo della bottiglia (2) e dall'estrattore (3) avvitato su detta bottiglia.

Dato che il trovato in oggetto è stato descritto e rappresentato in una sua forma d'attuazione solamente a titolo indicativo e non limitativo per la dimostrazione delle sue caratteristiche essenziali, s'intende che potrà subire numerose varianti a seconda delle esigenze industriali e commerciali, nonché avvalersi di altri sistemi e mezzi, il tutto senza uscire dal suo ambito. Pertanto deve essere inteso che nella domanda di privativa sia compresa ogni equivalente applicazione di tali concetti ed ogni equivalente prodotto attuato e/o operante secondo una o più qualsiasi delle caratteristiche indicate nelle seguenti rivendicazioni.



x *Luigi Farnesi*
Michele M.

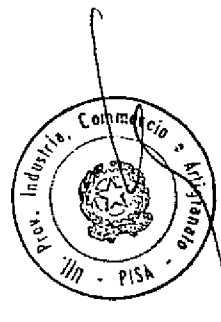
RIVENDICAZIONI

1) Trovato di cui alla presente rivendicazione caratterizzato da un sistema di apertura facilitata per bottiglie chiuse con tappo di sughero o simile, ed in particolare per bottiglie di spumante, costituito da

- una bottiglia recante sulla parte superiore esterna del collo una filettatura;
- un estractore da avvitare su detto collo, costituito da un cilindro dotato di filettatura interna ed esterna;
- un elemento di copertura, avente varie forme, e dotato di una filettatura interna corrispondente a quella praticata all'esterno dell'estrattore che funge da eventuale elemento di rifinitura;
- un disco di sughero, per eventualmente richiudere la bottiglia nel caso vi resti del liquido, una volta espulso il tappo;

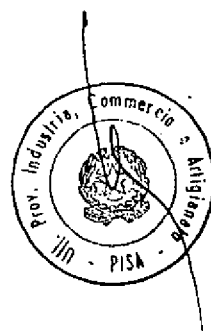
2) Trovato di cui alla rivendicazione precedente caratterizzato dal fatto che detto sistema prevede, in fase di imbottigliamento, prima l'inserimento dell'estrattore sul collo della bottiglia, poi l'inserimento del tappo secondo le modalità tradizionali ed, infine, o l'ingabbiatura del tappo o l'inserimento dell'elemento di copertura al cui interno viene inserito anche il disco di sughero per la successiva copertura della bottiglia;

3) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto che, in fase di apertura, prevede, una volta tolta l'ingabbiatura o l'elemento di copertura, che venga svitato l'estrattore il quale spinge verso l'esterno il tappo facendolo fuoriuscire, pur senza espellerlo, in modo che lo stesso resti incastrato all'interno dell'estrattore, con ciò evitando rischi di danni a cose o persone;



Handwritten signature: Michele...

- 4) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da una bottiglia recante una filettatura sulla parte superiore esterna del collo;
- 5) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da un estrattore a forma cilindrica, recante un foro centrale dello stesso diametro interno del collo della bottiglia cui deve essere applicato ed avente internamente una filettatura in modo che possa essere avvitato al collo stesso della bottiglia;
- 6) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dall'estrattore di cui sub 5, tale che alla sua sommità presenta una sporgenza che si appoggia sul collo della bottiglia e sulla quale va ad appoggiarsi a sua volta il tappo della stessa;
- 7) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dall'estrattore di cui sub 5 che presenta anche una filettatura all'esterno sulla quale può essere avvitato un elemento di rifinitura di diversa forma e dimensione;
- 8) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da un disco di sughero da inserire all'interno dell'elemento di copertura e rifinitura tale che, una volta aperta la bottiglia, può essere appoggiato sul collo della bottiglia in modo che avvitandovi sopra l'estrattore funge da tappo di riserva;
- 9) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dall'essere realizzato in diversi materiali, in particolare l'estrattore può essere realizzato in sughero rivestito di alluminio, in plastica o altro materiale idoneo, mentre l'elemento di copertura, avendo una funzione essenzialmente decorativa, può essere realizzato in alluminio, plastica o qualsiasi altro materiale;



X *[Signature]*
[Signature]

10) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da tutto ciò che è rivendicato, descritto e raffigurato nelle tavole allegate.

x *James Watson*
Michael Smith

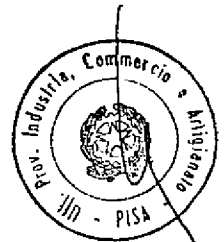
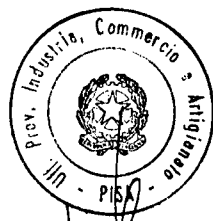
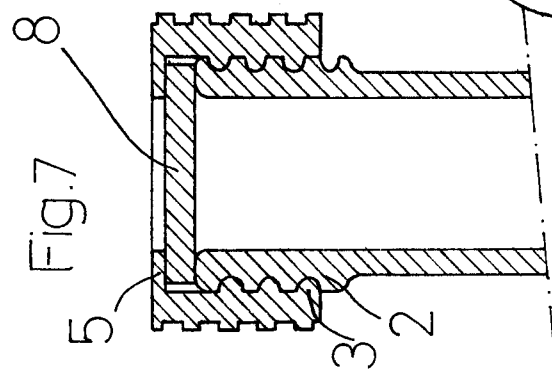
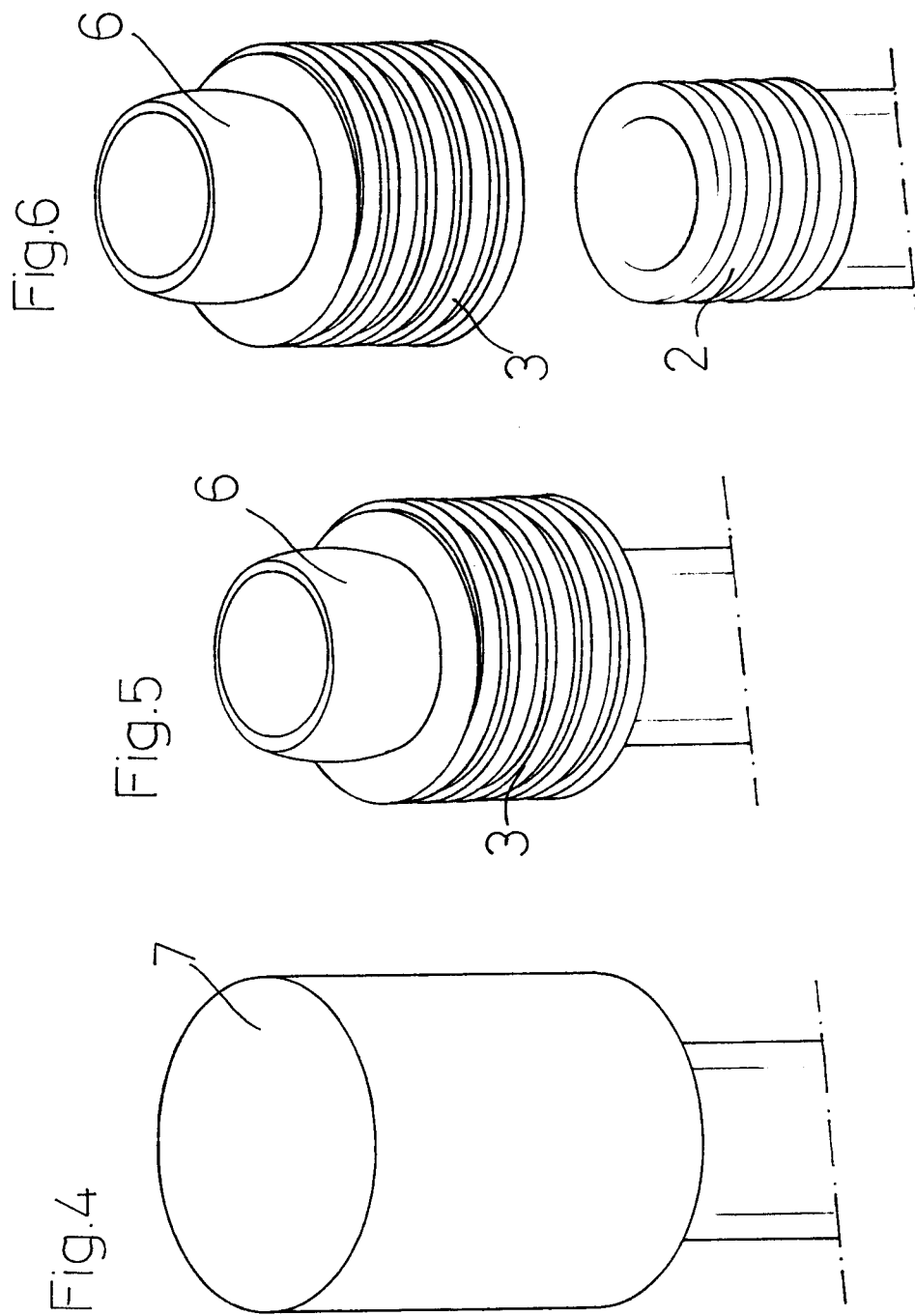


Tavola 2



*forwards
Michele M.*